UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

SCUOLA SPECIALIZZAZIONE
PROFESSIONI LEGALI

Università di Roma
Tor Vergata

ANNO ACCADEMICO 2016/2017

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
PER LE PROFESSIONI LEGALI

Direttore: Prof. Avv. Enrico Gabrielli

CONSIGLIO DIRETTIVO

Prof. Avv. Antonio Briguglio
Notaio Dott. Livio Colizzi
Cons. Dott.ssa Vittoria Di Sario
Prof. Avv. Enrico Gabrielli
Avv. Antonino Galletti
Prof. Avv. Giovanni Guzzetta
Notaio Dott. Giuseppe Minniti
Prof. Avv. Eugenio Picozza
Prof. Avv. Roberto Rampioni
Prof. Avv. Vincenzo Ricciuto
Pres. Dott.ssa Mariella Roberti
Avv. Francesco Storace

Direttore Onorario: Prof. Avv. Giovanni Galloni

PROFESSORI DI RUOLO

Prof. Avv. Antonio Briguglio (Diritto Processuale Civile)
Prof. Avv. Enrico Gabrielli (Diritto Civile – II anno)
Prof. Avv. Pietro Masi (Diritto Commerciale)
Prof. Avv. Nino Paolantonio (Diritto Amministrativo – I anno)
Prof. Avv. Eugenio Picozza (Diritto Amministrativo – II anno)
Prof. Avv. Carlo Pisani (Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale)
Prof. Avv. Vincenzo Ricciuto (Diritto Civile – I anno)

TITOLARI DI INSEGNAMENTO

Prof.ssa Avv. Agata C. Amato Mangiameli (Informatica Giuridica)
Prof. Avv. Cristiano Cupelli (Diritto Penale – I anno)
Prof. Avv. Luigi Daniele (Diritto dell'Unione Europea)
Prof.ssa Avv. Mirzia Ferraioli (Diritto Processuale Penale – I anno)
Prof. Avv. Giovanni Finazzi (Fondamenti del Diritto Europeo)
Prof. Avv. Francesco Saverio Marini (Giustizia Costituzionale)
Prof. Avv. Roberto Rampioni (Diritto Penale – II anno)
Prof. Avv. Adolfo Scalfati (Diritto Processuale Penale – II anno)

COORDINATORI DEI SETTORI

Prof.ssa Avv. Agata C. Amato Mangiameli (Informatica Giuridica)
Prof. Avv. Antonio Briguglio (Diritto Processuale Civile)
Prof. Avv. Cristiano Cupelli (Diritto Penale – I anno)
Prof. Avv. Luigi Daniele (Diritto dell'Unione Europea)
Dott.ssa Cons. Vittoria Di Sario – Dott.ssa Cons. Mariella Roberti (Ordinamento Giudiziario)
Prof.ssa Avv. Marzia Ferraioli (Diritto Processuale Penale – I anno)
Prof. Avv. Giovanni Finazzi (Fondamenti del Diritto Europeo)
Prof. Avv. Enrico Gabrielli (Diritto Civile – II anno)
Prof. Avv. Francesco Saverio Marini (Giustizia Costituzionale)
Prof. Avv. Pietro Masi (Diritto Commerciale)
Prof. Avv. Nino Paolantonio (Diritto Amministrativo – I anno)
Prof. Avv. Eugenio Picozza (Diritto Amministrativo – II anno)
Prof. Avv. Carlo Pisani (Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale)
Prof. Avv. Roberto Rampioni (Diritto Penale – II anno)
Prof. Avv. Vincenzo Ricciuto (Diritto Civile – I anno)
Prof. Avv. Adolfo Scalfati (Diritto Processuale Penale – II anno)

PRECEDENTI CONSIGLI DIRETTIVI

2001 – 2005

Direttore Prof. Giovanni Galloni dal 2001 al 2002 **Direttore Prof. Avv. Filippo Chiomenti dal 2002 al 2005**
Prof. Avv. G. Stancanelli
Prof. S. Schipani
Prof. Avv. C. Mirabelli
Prof. Avv. P. Papanti Pelletier
Prof. Avv. E. Gabrielli
Notaio Dott. A. Carusi
Notaio Dott. L. Colizzi
Cons. M.R. Morelli
Cons. S. Di Amato
Avv. A. Mariani Marini
Avv. F. Bucci

2005 – 2010

Direttore Prof. Avv. Filippo Chiomenti dal 2005 al 2007 **Direttore Prof. Avv. Gian Piero Milano dal 2007 al 2010**
Prof. Avv. G. Stancanelli
Prof. S. Schipani dal 2005 al 2007
Prof. Avv. R. Rampioni dal 2007 al 2010
Prof. Avv. C. Mirabelli
Prof. Avv. F. Chiomenti
Prof. Avv. P. Papanti Pelletier
Prof. Avv. E. Gabrielli
Notaio Dott. A. Carusi
Notaio Dott. L. Colizzi
Cons. A. Macchia
Cons. A. Torrice dal 2005 al 2007
Cons. P. Picozzi dal 2007 al 2010
Avv. G. Cipollone
Avv. S. Orestano

2010 – 2016

Direttore Prof. Avv. Gian Piero Milano dal 2010 al 2013 **Direttore Prof. Avv. Enrico Gabrielli dal 2013 al 2016**
Prof. Avv. Cesare Mirabelli dal 2010 al 2013
Prof. Avv. Gian Piero Milano
Prof. Avv. Eugenio Picozza
Prof. Avv. Paolo Papanti Pelletier
Prof. Avv. Enrico Gabrielli
Prof. Avv. Roberto Rampioni
Notaio Aldo Carusi
Notaio Livio Colizzi
Cons. Fulvio Baldi
Cons. Fabrizia Garri
Avv. Giovanni Cipollone
Avv. Domenico Condello

2016 - 2020

Direttore Prof. Avv. Enrico Gabrielli
Prof. Avv. Antonio Briguglio
Prof. Avv. Enrico Gabrielli
Prof. Avv. Giovanni Guzzetta
Prof. Avv. Eugenio Picozza
Prof. Avv. Roberto Rampioni
Prof. Avv. Vincenzo Ricciuto
Notaio Livio Colizzi
Notaio Giuseppe Minniti
Cons. dott.ssa Vittoria Di Sario
Pres. dott.ssa Mariella Roberti
Avv. Antonino Galletti
Avv. Francesco Storace

Decreto 21 dicembre 1999, n. 537
Regolamento recante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle Scuole di Specializzazione per le professioni legali pubblicato nella G.U. n. 24 del 31.01.2000.

LA SCUOLA

La Scuola di Specializzazione per le professioni legali è istituita, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", ai sensi degli artt. 17, commi 113 e 114, della Legge 15 maggio 1997, n. 127; del D. Lgs. 17 novembre 1997, n. 398 e del Regolamento interministeriale di cui al D.M. 21 dicembre 1999, n. 537.

La Scuola ha la durata di due anni, non suscettibili di abbreviazioni, ed è articolata in un primo anno comune ed un secondo anno con indirizzi giudiziario-forense e notarile.

OBIETTIVI FORMATIVI

La Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti. I contenuti minimi qualificanti, finalizzati al conseguimento dell'obiettivo formativo, sono costituiti da: attività didattiche e relativi crediti formativi afferenti alle seguenti aree e connessi settori scientifico-disciplinari:

Area A: 1° anno

Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di diritto civile, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto penale, diritto commerciale, diritto amministrativo, diritto internazionale, fondamenti del diritto europeo, diritto dell'Unione Europea, diritto del lavoro e della previdenza sociale, diritto tributario, nonché elementi di informatica giuridica, di contabilità di Stato e degli enti pubblici, di ragioneria, di economia e contabilità industriale.

Area B: 2° anno – indirizzo giudiziario-forense

Approfondimenti disciplinari e attività pratiche nelle materie oggetto delle prove concorsuali per uditore giudiziario e dell'esame di accesso all'avvocatura secondo la normativa vigente, tenuto conto del percorso formativo e del livello di preparazione degli studenti, nelle altre materie di cui all'area A, nel diritto ecclesiastico, nonché nel campo della deontologia giudiziaria e forense, dell'ordinamento giudiziario e forense, della tecnica della comunicazione e della argomentazione.

Area C: 2° anno – indirizzo notarile

Approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di diritto delle persone, del diritto di famiglia, del diritto delle successioni, del diritto della proprietà e dei diritti reali, del diritto della pubblicità immobiliare, del diritto delle obbligazioni e dei contratti, del diritto dei titoli di credito, del diritto delle imprese e delle società, della volontaria giurisdizione, del diritto urbanistico e dell'edilizia residenziale pubblica, del diritto tributario, della legislazione e deontologia notarile.

Per lo svolgimento delle attività formative connesse all'indirizzo notarile la Scuola ha provveduto alla stipula di una Convenzione con la Scuola di Notariato "Anselmo Anselmi".

Il passaggio al secondo anno di corso e l'ammissione all'esame di diploma sono subordinati al giudizio favorevole del Consiglio Direttivo, sulla base della valutazione complessiva all'esito delle verifiche intermedie relative alle diverse attività didattiche. Nel caso di giudizio sfavorevole lo studente può ripetere l'anno di corso una sola volta.

Le verifiche consistono in prove orali e scritte, queste ultime sotto forma di risposta argomentata a quesiti, commenti a pronunzie giurisprudenziali o trattazione di casi concreti.

La valutazione insufficiente in almeno una delle seguenti discipline: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo comporta l'obbligo di esame orale nella disciplina insufficiente; il mancato superamento della prova orale comporta la non ammissione al secondo anno per gli iscritti al primo anno di corso e la non ammissione alla prova finale per gli scritti al secondo anno.

PROVA FINALE

Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale, consistente in una dissertazione scritta su argomenti interdisciplinari con giudizio espresso in settantesimi.

A tale fine, con delibera del Consiglio Direttivo, sarà costituita apposita commissione composta di sette membri di cui quattro professori universitari, un magistrato ordinario, un avvocato ed un notaio.

CALENDARIO

Le attività didattiche della Scuola si svolgono sulla base di un calendario approvato all'inizio di ogni anno accademico, nel periodo compreso fra il mese di novembre ed il mese di luglio, per un totale di almeno 500 ore di attività didattiche, di cui almeno il 50 per cento dedicato alle attività pratiche (esercitazioni, discussione e simulazione di casi, discussione pubblica di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri redatti dagli allievi, stages e tirocini). Sono inoltre programmate ulteriori attività di *stages* e di tirocinio per un minimo di 50 ore.

La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria.

Gli iscritti alla Scuola sono tenuti a partecipare alle verifiche intermedie programmate che si svolgono in prove scritte ed orali.

La valutazione insufficiente in almeno una delle seguenti discipline: Diritto Civile, Diritto Penale, Diritto Amministrativo comporta l'obbligo di un ulteriore esame orale nella disciplina il cui esito è risultato insufficiente; il mancato superamento dell'ulteriore prova orale comporta la non ammissione al secondo anno per gli iscritti al primo anno di corso ed alla prova finale per gli iscritti al secondo anno.

I ANNO

Le lezioni si svolgeranno dal mese di novembre 2016 al mese di giugno 2017.

II ANNO

Le lezioni si svolgeranno dal mese di ottobre 2016 al mese di maggio 2017.

Le lezioni si svolgono nel pomeriggio del giovedì, del venerdì e nella mattinata del sabato, al fine di consentire ai praticanti avvocati di svolgere le attività di udienza. Alcune lezioni saranno svolte anche nella mattinata del venerdì.

Gli orari delle lezioni saranno indicati prima dell'inizio dei corsi.

PROGRAMMA DEGLI INSEGNAMENTI

I ANNO DI CORSO

Diritto Civile

Coordinatore: Prof. Avv. Vincenzo Ricciuto

Il Corso mira ad approfondire alcune delle più rilevanti novità interpretative o normative del panorama del diritto civile e, soprattutto, all'acquisizione di un metodo per lo studio di questioni giuridiche complesse e per la redazione delle più diffuse tipologie di elaborati scritti.

Nella prima parte del Corso si studieranno varie forme di elaborato scritto (parere, tema, atti giudiziari, contratti); le tecniche per la comprensione e la soluzione delle questioni giuridiche; le tecniche relative all'uso e allo studio delle fonti normative e della giurisprudenza; le tecniche argomentative e stilistiche. La successiva parte del Corso chiamerà gli specializzandi ad applicare il metodo di studio e svolgimento degli scritti acquisito ad alcune tematiche sulle quali verranno svolte lezioni di taglio teorico e pratico. Verranno affrontati, in particolare, i temi dei diritti della personalità, delle responsabilità professionali e del rapporto tra contratto e regolazione del mercato, con speciale riferimento ai contratti dei consumatori, ai contratti tra imprese e alla regolazione amministrativa del mercato. In questo contesto verranno fatti continui e costanti riferimenti alla teoria generale del contratto e delle obbligazioni dei cui istituti si analizzeranno altresì le pratiche più recenti.

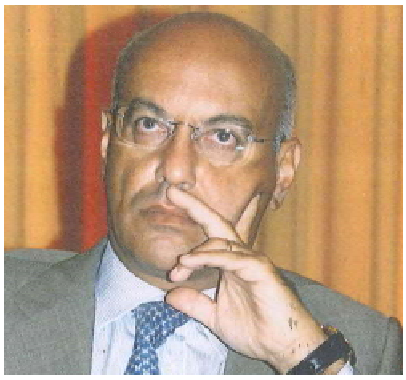
Nel corso dell'anno verranno svolte simulazioni di temi e pareri e verranno analizzati la giurisprudenza di legittimità e i provvedimenti delle Autorità di regolazione e di vigilanza del mercato, maggiormente significativi. Il carattere specialistico del Corso richiederà un autonomo e continuo ripasso da parte dello studente degli istituti fondamentali del diritto privato ai quali si farà comunque costante riferimento nel corso delle lezioni. Gli studenti saranno indirizzati verso l'acquisizione di un metodo di studio che consenta loro di acquisire maggiore padronanza degli istituti e dei principi del diritto civile e di sviluppare una matura attitudine all'autonomo collegamento tra le norme. Sono previste verifiche scritte e una verifica orale.

Gli studenti potranno far riferimento, quanto allo studio del diritto civile in generale, al volume NIVARRA, RICCIUTO, SCOGNAMIGLIO, Diritto privato, Giappichelli, ult. Ed.

La bibliografia sulle singole, specifiche tematiche sarà segnalata nel corso del ciclo di lezioni. Tuttavia, si segnala sin d'ora, con riferimento allo studio della materia contrattualistica, il volume a cura di GABRIELLI, *I contratti in generale*, nel Trattato dei contratti diretto da RESCIGNO e GABRIELLI, Utet, ult. Ed.

Diritto Processuale Civile

Coordinatore: Prof. Avv. Antonio Briguglio



La frequenza della Scuola può essere davvero utile solo se accompagnata dalla preparazione e all'approfondimento individuali. A parte i suggerimenti mirati che saranno volta per volta forniti, si raccomanda, in generale, un opportuno e maturo "rinfresco" delle nozioni istituzionali con particolare riferimento agli argomenti che saranno trattati nei singoli moduli.

Gli elaborati di qualsiasi genere (risposte scritte a quesiti, pareri, atti e provvedimenti) assegnati durante il corso vanno riconsegnati presso la Segreteria della Scuola.

- **Attività facoltative di supporto**

Saranno organizzate sedute intensive, dedicate alla compiuta redazione degli atti giudiziari e di altri elaborati, nonché, a Corsi riuniti, conferenze e tavole rotonde, con la partecipazione di protagonisti del mondo giudiziario e forense, dedicate soprattutto alla gestione di particolari tipi di contenzioso, ai rapporti fra diritto sostanziale e processo, alle problematiche concernenti la professionalità dell'avvocato e quella del giudice.

- **Attività didattica di base**

La attività didattica di base si articolerà in cinque moduli sui seguenti temi:

1) Giurisdizione e competenza. – 2) Il processo di primo grado ed il sistema delle preclusioni. – 3) Le impugnazioni. – 4) Le interferenze fra processi (litispendenza, connessione, sospensione, cosa giudicata). – 5) La tutela sommaria e cautelare.

Ciascun modulo più ed oltre che al riepilogo delle nozioni fondamentali, dovrà servire a segnalare lo "stato dell'arte", giurisprudenziale e dottrinale, e ad indicare – anche attraverso il suggerimento di idonee letture ed il supporto di altri strumenti didattici (quesiti o mini-pareri da svolgere per iscritto) – i percorsi di ricerca su ogni argomento, affidati soprattutto ad un contemporaneo sforzo individuale di preparazione e maturazione.

Almeno una seduta per ciascun modulo sarà dedicata all'approfondimento mediante analisi e discussione (opportunamente preorganizzate) di provvedimenti giudiziari e/o atti di parte ovvero mediante simulazioni di controversie.

- **Attività pratiche**

Tecniche di redazione degli atti giudiziari-livello iniziale.

Esercitazioni finalizzate alla acquisizione delle tecniche di redazione dei principali atti giudiziari in materia civile; nel primo anno di corso esse saranno condotte su *casi di media difficoltà* e con particolare attenzione ai profili di **impostazione formale**.

Diritto Commerciale

Coordinatore: Prof. Avv. Pietro Masi

Il metodo del corso, che può giovarsi di docenti di diversa estrazione ed esperienza, privilegia la trattazione di temi previamente segnalati ai frequentanti da parte, oltre che del professore universitario, dell'avvocato, del magistrato, del notaio, per mostrare le diverse angolazioni, sensibilità ed esigenze di esame di uno stesso argomento collegate alle specifiche professioni legali.

Una parte iniziale sarà dedicata ai ruoli che il professionista legale è chiamato a svolgere in relazione alle scelte di organizzazione delle iniziative economiche, ad esempio confrontandosi con alternative nei modelli di impresa, qualificazione delle fattispecie e individuazione della disciplina conseguente, tecnica contrattuale e regole statutarie di società; altri temi saranno inseriti nel programma tenendo conto delle innovazioni legislative su proprietà industriale, diritto delle società, procedure concorsuali, contratti d'impresa e rapporti con i consumatori, anche con riguardo ad istituti interessati dalla internazionalizzazione o dalla dimensione europea.

Attenzione sarà dedicata al metodo di redazione di pareri, temi, atti in materia commerciale, con riguardo alla esperienza sia delle professioni tradizionali di avvocato, magistrato, notaio, sia di professionalità più specifiche del settore imprenditoriale. E' prevista una verifica periodica dell'attività di formazione degli specializzandi in aula, accompagnata da attività di orientamento anche individuale dei percorsi in orari diversi da quelli di lezione.

Diritto del Lavoro

Coordinatore: Prof. Avv. Carlo Pisani

Il corso del primo anno sarà incentrato sul ripasso e sull'approfondimento delle nozioni istituzionali, con particolare riferimento agli argomenti sui quali maggiormente si sviluppa il contenzioso giudiziario.

Le lezioni verranno svolte dal titolare della cattedra, Prof. Pisani.

La frequenza alle lezioni può essere davvero utile solo se accompagnata dalla costante consultazione delle norme che verranno trattate, con conseguente necessità che il frequentante porti con sè un codice aggiornato.

L'attività didattica di base si articolerà sui seguenti moduli:

I) La norma inderogabile del Diritto del Lavoro;
II) Lavoro subordinato ed altri tipi di lavoro;
III) I poteri del datore di lavoro;
IV) Gli obblighi del lavoratore;
V) Mansioni, qualifiche, categorie, inquadramenti;
VI) Retribuzione e contratti collettivi;
VII) Licenziamenti individuali e collettivi;
VIII) Applicazione degli istituti esaminati al lavoro pubblico contrattualizzato.

Testi consigliati:

- C. Pisani, *Norme fondamentali commentare di Diritto del Lavoro*, Giappichelli, Torino, 2016;
- C. Pisani, *La nuova disciplina del mutamento delle mansioni*, Giappichelli, 2015;
- Pessi, Pisani, Proia, Vallebona, *Jobs Act e licenziamento*, Giappichelli, Torino, 2015;

- A. Vallebona, *Istituzioni di Diritto del Lavoro*, volume II, *Il Rapporto di Lavoro*,Cedam, ult. Ed.

Diritto Penale

Coordinatore: Prof. Avv. Cristiano Cupelli

Introduzione al corso
Guida alla redazione di un parere di diritto penale;
Guida alla redazione di un atto giudiziario di diritto penale.

Profili problematici del principio di legalità
Riserva di legge ed atti aventi forza di legge; la sentenza n. 32 del 2014 della Corte costituzionale;
Riserva di legge e diritto UE; il caso Taricco;
Diritto penale e CEDU; Obblighi di tutela penale di matrice convenzionale; Il caso della tortura;
Gli effetti delle sentenza della Corte costituzionale; in particolare, le sentenze n. 394 del 2006 e n. 5 del 2014;
Irretroattività della legge penale, *abolitio criminis* e successione di leggi nel tempo; le nuove false comunicazioni sociali;
Tassatività e determinatezza; il delitto di atti persecutori (art. 612 *bis* c.p.).

Il principio di offensività e i reati di pericolo.
L'evoluzione del principio nella più recente giurisprudenza, costituzionale e di legittimità, in materia di stupefacenti.

La particolare tenuità del fatto (art. 131 *bis* c.p.).
Prime applicazioni giurisprudenziali; profili di diritto intertemporale.

Il principio di precauzione

Allocazione della responsabilità penale nelle imprese: la delega di funzioni.

La responsabilità penale degli enti (d.lgs. n. 231 del 2001).

Il principio di colpevolezza e le (residue) ipotesi di responsabilità oggettiva mascherata.

Il rapporto di causalità.
Focus sulla sentenza Franzese delle Sezioni unite (genesi ed evoluzione).

La posizione di garanzia
Ruolo del consenso informato del paziente e incidenza sulla posizione di garanzia del medico con riferimento alle ipotesi di *malpractice* medica e di rifiuto di cure di pazienti capaci e incapaci (caso Welby e caso Englaro).

La colpa; analisi dei più significativi sottosistemi di responsabilità colposa:
La circolazione stradale;
La sicurezza sul lavoro (con particolare riferimento al contributo del lavoratore nel verificarsi dell'infortunio);
La responsabilità medica (la legge Balduzzi tra linee guida e colpa grave; la medicina difensiva; le prospettive di ulteriore riforma).

Dolo eventuale e colpa cosciente:
Le Sezioni Unite e il caso Thyssen;
Il contagio da virus HIV;
Le nuove ipotesi di omicidio stradale.

Concorso di persone e tentativo: ipotesi problematiche.
Il concorso esterno nell'art. 416 *bis*;

Fattispecie associative e strumenti di contrasto al terrorismo (anche internazionale).

***Ne bis in idem* tra diritto penale e processo.**
Il caso Grande Stevens e la sentenza n. 102 del 2016 della Corte costituzionale.

Le misure di prevenzione.

Diritto Processuale Penale

Coordinatore: Prof.ssa Marzia Ferraioli

Saranno oggetto di studio, nel primo anno di Corso, gli istituti disciplinati nella parate statica del codice di procedura penale e le indagini preliminari.

Ci si occuperà, dunque:
del Giudice e, in relazione a questi, della Competenza e delle cause di Incompatibilità;
della Polizia Giudiziaria (struttura, organizzazione e funzioni, indagini, iniziative pre-cautelari);
del Magistrato del pubblico ministero (struttura, organizzazione, funzioni e attività investigativa);
delle Misure cautelari personali e reali e del Procedimento cautelare;
delle prerogative e dei diritti dell'Indagato (e dell'Imputato);
dell'Offeso dal reato (e della Parte Civile);
degli Enti rappresentativi di interessi lesi dal reato;
del Responsabile civile e del Civilmente Obbligato per la pena pecuniaria;
del Difensore e delle Indagini Difensive;
del Diritto alla prova e dei Mezzi di prova;
delle Regole di valutazione e di esclusione della prova;
dei Mezzi di ricerca della prova;
dei Tempi, della Forma e delle Invalidità degli atti;
dell'Incidente Probatorio.

Ciascuno dei predetti temi sarà analizzato ed approfondito alla luce delle garanzie costituzionali e sovranazionali che governano il procedimento penale. L'analisi terrà conto, altresì, di orientamenti giurisprudenziali, utili a cogliere la fisionomia che gli istituti assumono nella pratica giudiziaria, ma anche possibili aspetti di Giurisprudenza creativa.

Su casi e su sentenze di particolare rilevanza saranno organizzati Seminari di **Clinica del Processo**.

Le verifiche periodiche consisteranno nella redazione di **Pareri e di Atti giudiziari**.

TESTO CONSIGLIATO:
A.A. DALIA-M. FERRAIOLI, *Manuale di diritto processuale penale*, Cedam, IX ed., 2016.
E' indispensabile l'utilizzo di un codice di procedura penale aggiornato al 2016.

Diritto Amministrativo

Coordinatore: Prof. Avv. Nino Paolantonio

1. Le fonti del diritto amministrativo, tra tradizione, atipicità, *soft regulation*, regole costituzionali e del diritto UE

2. Diritto pubblico e diritto privato nell'applicazione pratica: la giurisprudenza, i dissensi della dottrina, gli equivoci, le prospettive *de jure condendo*

2. L'organizzazione amministrativa tradizionale ed i soggetti pubblici *sui generis*: organismi di diritto pubblico, società pubbliche, gestori di servizi pubblici, fondazioni

3. La funzione amministrativa tra regolazione, amministrazione attiva e di servizi

4. Il potere amministrativo: breve declinazione teorica e ricadute pratiche, tra diritto pubblico e diritto privato, nazionale, ed europeo, di *civil* e *common law*. La discrezionalità amministrativa e c.d. tecnica e gli equivoci sul connesso controllo giurisdizionale.

5. Il procedimento amministrativo: l'esigenza di regolare la funzione.

5.1.: trasparenza e pubblicità, accesso ordinario e civico
5.2.: la partecipazione al procedimento tra tradizione e novità e tra diritto nazionale, europeo ed internazionale
5.3.: la semplificazione amministrativa:
5.3.1.: la c.d. autoamministrazione
5.3.2.: la conferenza di servizi
5.4. Il procedimento amministrativo e le sue trasformazioni alla luce della l. n. 124/2015 (c.d. Legge Madia) e dei decreti attuativi
5.5.: gli accordi

6. Il provvedimento amministrativo

7. I contratti pubblici nel nuovo Codice c.d. degli appalti e delle concessioni (d.lgs. n. 50/2016)

8. I servizi pubblici

Testo consigliato:

- D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, VIII edzione, Bologna, Il Mulino, 2016.

È parte integrante del corso il materiale didattico che sarà distribuito durante le lezioni. Si suggerisce di seguire il corso e di preparare le prove con un codice aggiornato delle leggi amministrative.

Diritto dell'Unione Europea

Coordinatore: Prof. Avv. Luigi Daniele

1. Rapporti tra diritto dell'Unione europea e diritto interno
2. L'effetto diretto delle norme dell'Unione europea
3. Il primato del diritto dell'Unione europea
4. Il rinvio pregiudiziale
5. La violazione del diritto dell'Unione europea e l'obbligazione risarcitoria dello Stato membro

Testi consigliati per la preparazione:
Il corso si basa sullo studio della giurisprudenza comunitaria e nazionale. Le sentenze esaminate saranno rese disponibili in formato elettronico. Per consultazione, si consiglia: DANIELE L., *Diritto dell'Unione Europea, Sistema Istituzionale - Ordinamento - Tutela giurisdizionale – Competenze,* Giuffrè, 2014.

Diritto Internazionale privato e processuale

Coordinatore: Prof. Avv. Luigi Daniele

Il primo anno del corso è dedicato al problema della determinazione della legge applicabile, con particolare riferimento alla costruzione di un sistema di norma di diritto uniforme a livello di Unione europea. In apertura, dopo aver riscontrato l'assenza di sostanziali limitazioni imposte agli Stati in questa materia dal diritto internazionale generale, si ricorda l'importanza delle fonti di diritto internazionale convenzionale, richiamate in alcuni casi dalla legge n. 218/95 anche oltre i limiti del loro specifico ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione. Si introducono, quindi, i caratteri specifici del diritto internazionale privato di fonte europea, discendenti dall'esercizio a livello internazionale di competenze di attribuzione funzionali alla realizzazione dello spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia. Si procede, dunque, all'analisi ragionata, attraverso l'esposizione di casi della giurisprudenza, delle principali normative europee sulla determinazione della legge applicabile in tema di obbligazioni (regolamenti "Roma I" e "Roma II"), di divorzio e separazione personale (regolamento "Roma III", adottato in cooperazione rafforzata), di successioni.

1. La funzione del diritto internazionale privato di fonte statale
2. Gli inconsistenti limiti imposti dal diritto internazionale generale alle scelte di diritto internazionale privato degli Stati (il "*genuine link*")
3. L'uniformazione delle normative statali sui criteri di determinazione della legge applicabile attraverso fonti di diritto internazionale convenzionale
4. L'introduzione della competenza in capo prima alla Comunità europea e poi all'Unione europea: limiti dell'attribuzione, modalità di esercizio e sua progressiva "comunitarizzazione"
5. Segue: i caratteri specifici del diritto internazionale privato di fonte europea, complessivamente considerato (qualificazione da effettuarsi in base a categorie di livello europeo, prevalenza del criterio della scelta delle parti, casi di applicazione *erga omnes* dei regolamenti)
6. Il Regolamento (CE) n. 593/2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ("Roma I")
7. Il Regolamento (CE) n. 864/2007 sulla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali ("Roma II")
8. Il Regolamento (UE) n. 1259/2010, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore della legge applicabile al divorzio e alla separazione personale ("Roma III)
9. La legge applicabile in materia di successioni e la creazione di un certificato successorio europeo nel Regolamento (UE) 650/2012.

Testi consigliati per la preparazione:
B. Barel – *S. Armellini, Manuale breve di diritto internazionale privato*, IX edizione, Giuffré Editore, Milano, 2016.

Fondamenti del Diritto europeo

Coordinatore: Prof. Avv. Giovanni Finazzi

Il corso ha l'obiettivo di fornire, attraverso la riflessione sulle linee di continuità e di cesura fra l'esperienza giuridica contemporanea e quella romana, strumenti utili per la soluzione di alcuni problemi teorici e pratici attualmente al centro del dibattito dottrinale e giurisprudenziale. Esso sarà diviso nei seguenti moduli:

I. Il diritto europeo e la storia: legge, giuristi, giudici.

Bibliografia di riferimento: M. Talamanca, *Il* 'Corpus iuris' *giustinianeo fra il diritto romano e il diritto vigente*, in studi in onore di Manlio Mazziotti di Celso, Padova, 1995, 771 ss.; Id.; *La storia*, in Manuale di diritto privato europeo, a cura di C. Castronovo e S. Mazzamuto, I, Milano, 2007, 19 ss.

II. La buona fede contrattuale nella tradizione civilistica .

Bibliografia di riferimento: R. Fiori, Bona fides. *Formazione, esecuzione e interpretazione del contratto nella tradizione civilistica* (Parte prima), in AA.VV.; Modelli teorici e metodologici nella storia del diritto privato, II, Napoli, 2006, pp. 127-228; R. Fiori, Bona fides. *Formazione, esecuzione e interpretazione del contratto nella tradizione civilistica* (Parte seconda), in AA.VV., Modelli teorici e metodologici nella storia del diritto privato , IV, Napoli, 2011, pp. 97-242.

III. Danno e responsabilità: danno meramente patrimoniale, danno non patrimoniale e responsabilità per fatto altrui.

Bibliografia di riferimento: a) sul danno meramente patrimoniale, M. Maggiolo, *Il risarcimento della pura perdita patrimoniale*, Milano, 2003; C. Castronovo, *La nuova responsabilità civile*, Milano, 2006; L. Lambo, *Obblighi di protezione*, Padova, 2007; b) sul danno non patrimoniale, E. Navarretta, *Diritti inviolabili e risarcimento del danno*, Torino, 1996; c) sulla responsabilità dei genitori, M. Comporti, *Fatti illeciti: le responsabilità presunte* (artt. 2044-2048), in F.D. Busnelli (dir.), il Codice civile. Commentario, Milano, 2002; A. Ferrante, La responsabilità civile dell'insegnante, del genitore e del tutore, Milano, 2008; d) su tutte e tre le tematiche e per la giurisprudenza, F. Cursi, *Danno e responsabilità extracontrattuale nella storia del diritto privato*, Napoli, 2010. Saranno, inoltre, esaminate Cass. 23 gennaio 2014, n.1361 e Cass. 19 febbraio 2014, n.3964.

IV. Eccezione di dolo generale.

Bibliografia di riferimento: a) *L'eccezione di dolo generale. Applicazioni giurisprudenziali e teoriche dottrinali* a cura di L. Garofalo, Padova, 2006; L. Garofalo – S. Viaro, *Sull'eccezione di dolo generale*, in *Questioni vecchie e nuove in tema di responsabilità* a cura di L. Garofalo, Napoli, 2011, 3 ss.

V. Ulteriori approfondimenti tematici

Giustizia Costituzionale

Coordinatore: Prof. Avv. Francesco Saverio Marini

La giustizia costituzionale: i modelli ed il sistema italiano.

Costituzione e interpretazione, ruolo della Corte costituzionale, ruolo dei giudici comuni e della Corte di cassazione quale organo di nomofilachia. La Corte costituzionale, struttura e funzioni. Legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge. Il processo costituzionale, accesso in via incidentale. L'iniziativa delle parti in giudizio, il ruolo del giudice, la rilevanza e la non manifesta infondatezza delle questioni, possibilità e limiti della loro riproponibilità. Forma e contenuto dell'ordinanza di rimessione. Interpretazione della norma oggetto del giudizio, parametri e profili.

Esame e commento di casi.

Le questioni di legittimità costituzionale in via principale, ambito, limiti.

Testo di riferimento:

G. Guzzetta – F.S. Marini, *Diritto pubblico italiano ed europeo*, Torino, 2011, cap. 13, limitatamente ai paragrafi da 1 a 6.

Informatica Giuridica

Coordinatore: Prof. Avv. Agata C. Amato Mangiameli

Nozioni di base

• Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale a seguito del D. Lgs. 26.08.2016, n. 179, con particolare riguardo alle norme in tema di privacy e conservazione documentale - Lo studio legale informatizzato, il domicilio digitale, i principali servizi telematici - Le banche dati e i sistemi isomorfi: il CED della Corte di Cassazione. Documento Informatico e ProcessoTelematico.

• Documento informatico: nozione, copie, duplicati e formati - Le modalità di formazione del documento informatico - Le firme elettroniche: profili tecnici e rilevanza giuridica. Le comunicazioni digitali e le notifiche a mezzo PEC ed email- Esame dettagliato delle varie modalità di attestazione di conformità di atti in funzione della tipologia di deposito telematico.

• PCT (Processo Civile Telematico) e/o PAT (Processo Amministrativo Telematico) - L'iscrizione a ruolo degli atti introduttivi dei procedimenti ordinari e di volontaria giurisdizione presso i Tribunali e le Corti di Appello - Le nuove norme e le specifiche tecniche sul Processo Telematico a seguito del D.M. 28.12.2015 - Principali prassi e pronunce giurisprudenziali in materia di PCT.

Le lezioni frontali saranno integrate da laboratori pratici che illustreranno il corretto utilizzo degli strumenti informatici in ambito giuridico.

Diritto Civile

Coordinatore: Prof. Avv. Enrico Gabrielli

Il corso avrà ad oggetto "*La tutela dei diritti*", con particolare riguardo alla trattazione di materie e argomenti di preminente rilevanza ed interesse per le professioni forensi.

Le lezioni verranno svolte dal titolare della cattedra, da magistrati e avvocati, secondo un coerente e ordinato disegno tematico avente ad oggetto prevalentemente la trattazione di argomenti monografici.

Nel corso dell'orario delle lezioni verranno altresì svolte in aula prove scritte (temi, pareri, redazione di atti).

Le prove intermedie, al fine dell'ammissione all'esame finale, consisteranno in una prova scritta e in una prova orale.

La prova orale verterà sugli argomenti contenuti nel libro di testo.

Le date della prova scritta e di quella orale verranno tempestivamente comunicate nel corso dell'anno accademico.

Le lezioni avranno ad oggetto l'analisi dei seguenti temi ed argomenti:

- La tutela sostanziale e la tutela giurisdizionale dei diritti.
- Le tutele contrattuali.
- La responsabilità patrimoniale.
- Il principio della parità di trattamento dei creditori.
- L'esecuzione forzata individuale e concorsuale.
- Il sovraindebitamento.
- Le cause legittime di prelazione.
- Le garanzie reali e le garanzie personali.
- I privilegi.
- Il pegno.
- L'ipoteca.
- Il diritto di ritenzione.
- I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.
- La decadenza dal beneficio del termine.
- Il sequestro conservativo.
- L'azione surrogatoria.
- L'azione revocatoria ordinaria e fallimentare.
- La pubblicità e la trascrizione delle domande giudiziali
- Le prove.
- La prescrizione e la decadenza.

Il testo ai fini della preparazione per sostenere la prova intermedia orale è:

- E. GABRIELLI, *Studi sulle garanzie reali*, Torino, 2015;
- E. GABRIELLI, *Contributi allo studio delle tutele contrattuali*, in corso di pubblicazione, e altri testi che di volta in volta verranno indicati nel corso delle lezioni.

È fatto obbligo agli studenti di partecipare a tutte le lezioni muniti di un codice civile aggiornato.

Diritto Processuale Civile

Coordinatore: Prof. Avv. Antonio Briguglio

La frequenza della Scuola può essere davvero utile solo se accompagnata dalla preparazione e all'approfondimento individuali. A parte i suggerimenti mirati che saranno volta per volta forniti, si raccomanda, in generale, un opportuno e maturo "rinfresco" delle nozioni istituzionali con particolare riferimento agli argomenti che saranno trattati nei singoli moduli.

Gli elaborati di qualsiasi genere (risposte scritte a quesiti, pareri, atti e provvedimenti) assegnati durante il corso vanno riconsegnati presso la Segreteria della Scuola.

- **Attività facoltative di supporto**

Saranno organizzate sedute intensive, dedicate alla compiuta redazione degli atti giudiziari e di altri elaborati, nonché, a Corsi riuniti, conferenze e tavole rotonde, con la partecipazione di protagonisti del mondo giudiziario e forense, dedicate soprattutto alla gestione di particolari tipi di contenzioso, ai rapporti fra diritto sostanziale e processo, alle problematiche concernenti la professionalità dell'avvocato e quella del giudice.

- **Attività didattiche di base**

Trattazione teorico-pratica e casistica (simulazioni) di temi monografici individuati nei seguenti ambiti:

Istruttoria civile
Giudizio di Cassazione
Esecuzione forzata
Arbitrato interno ed internazionale
Attività pratiche
Tecniche di redazione degli atti giudiziari - livello avanzato.
Esercitazioni svolte su casi di difficoltà avanzata con particolare attenzione ai profili argomentativi e strategici.
Tecniche di redazione dei provvedimenti giurisdizionali – livello avanzato.

Diritto Commerciale

Coordinatore: Prof. Avv. Pietro Masi

Il metodo del corso, che può giovarsi di docenti avvocati, magistrati e notai, privilegia anche nel secondo anno la trattazione di temi previamente segnalati ai frequentanti da più angolazioni, per mostrare le specificità delle diverse professioni legali. Attenzione particolare sarà dedicata al metodo di redazione di pareri, temi, atti in materia commerciale, con riguardo alla esperienza sia delle professioni tradizionali di avvocato, magistrato, notaio, sia di professionalità più specifiche del settore imprenditoriale.

Gli argomenti scelti per l'attività formativa, su aspetti del diritto dell'impresa e della concorrenza, della proprietà industriale, delle società, delle procedure concorsuali, dei titoli di credito e degli strumenti finanziari, dei contratti d'impresa e dei rapporti con i consumatori, saranno inseriti nel programma sulla base di valutazioni congiunte dei docenti del corso in concreto interessati all'attività di docenza ed anche tenendo conto delle innovazioni legislative più recenti; essi riguarderanno fra gli altri istituti interessati dalla internazionalizzazione o dalla dimensione europea.

È prevista una verifica periodica dell'attività di formazione degli specializzandi in aula, accompagnata da attività di orientamento anche individuale dei percorsi in orari diversi da quelli di lezione.

Diritto del Lavoro

Coordinatore: Prof. Avv. Carlo Pisani

Il corso avrà ad oggetto l'approfondimento di singoli aspetti e profili del Diritto del Lavoro, con particolare riguardo alla trattazione di materie e argomenti di preminente rilevanza e di interesse per le professioni forensi, e quindi con indispensabile approccio interdisciplinare con il processo del lavoro.
Le lezioni verranno svolte dal titolare della cattedra, Prof. Pisani.
Su singoli argomenti potranno essere organizzate simulazioni di processi su casi giudiziari oppure il commento di singole sentenze di particolare rilevanza.
La frequenza alle lezioni può essere davvero utile solo se accompagnata dalla costante consultazione delle norme che verranno trattate con conseguente necessità che il frequentante porti con sè un codice aggiornato di Diritto del Lavoro e di Procedura Civile.

Seminari di approfondimento sui seguenti argomenti:

I-II) La differenza tra lavoro subordinato, lavoro autonomo coordinato e continuativo, lavoro continuativo non coordinato, lavoro non continuativo e non coordinato: casi pratici.
III-IV) Demansionamento e tecniche di tutela: casi pratici.
V) Giusta causa e giustificato motivo soggettivo e oggettivo di licenziamento: casi pratici.
VI) Giustificato motivo oggettivo di licenziamento e licenziamento collettivo: casi pratici.
VII) Applicazione degli istituti esaminati al lavoro pubblico contrattualizzato.

Testi consigliati:
- C. Pisani, Norme fondamentali commentate di Diritto del Lavoro, Giappichelli, Torino, 2016.
- C. Pisani, La nuova disciplina del mutamento delle mansioni, Giappichelli, 2015.
- C. Pisani, Licenziamento e fiducia, Giuffré, 2004.
- A. Vallebona, Istituzioni di Diritto del Lavoro, volume II, Il Rapporto di Lavoro, Cedam, ultima edizione.

Diritto Penale

Coordinatore: Prof. Avv. Roberto Rampioni

- Le successive riforme dei delitti dei pubblici ufficiali contro la P.A.;
- La tutela penale del patrimonio della P.A. e dei finanziamenti pubblici all'economia (artt. 314- 316 bis- 316 ter);
- Le qualifiche soggettive nei reati contro la P.A. e la ricorrenza della nozione di " ente pubblico" negli persone giuridiche erogatrici di servizi di pubblico interesse;
- La tutela penale del patrimonio individuale, collettivo e pubblico (artt. 640- bis, 644, 648 bis, 648 ter, 648 ter. 1)
- Concorso di persone nel reato, concorso «esterno» nei reati associativi: l'affaire Contrada;
- La tutela penale della libera concorrenza nelle gare pubbliche (artt. 353- 353 bis- 354);
- La tutela penale dello spazio telematico (artt. 615 bis- 615 ter 615 quater- 615 quinquies);
- La progressiva elaborazione dell'apparato sanzionatorio penale contro il terrorismo internazionale. In particolare la differenza tra terroristi e combattenti nell'elaborazione normativa e giurisprudenziale;
- La tutela penale contro i reati consumati avvalendosi di strumenti informatici (i reati in materia di pedopornografia);
- I reati associativi - e loro variabile transnazionale ex art. 4 l.n. 146 del 2006- e di " mafia" artt. 416- 416 bis- 416 ter);
- La tutela penale dell'onore e della reputazione alla luce dell'elaborazione della giurisprudenza CEDU: l'affaire Sallusti;
- La colpa in attività illecita e l'imputazione dell'evento più grave nel confronto tra gli artt. 584 e 586 c.p.

- L'omicidio stradale e le lesioni personali stradali: le questioni interpretative di diritto penale sostanziale.
- I maltrattamenti contro familiari e conviventi e la tutela penale del mobbing: prospettive e limiti.
- Gli atti persecutori tra istanze di tutela e diritto penale emergenziale
- La tutela penale dell'amministrazione della giustizia. In particolare il rapporto tra l'avvocato e la " verità" nell'attività di indagine difensiva.
- Reati finanziari e tributari anche nella prospettiva del principio del *ne bis in idem* internazionale.

Diritto Processuale Penale

Coordinatore: Prof. Avv. Adolfo Scalfati

- Conclusione delle indagini preliminari
- Archiviazione (presupposti, procedura, controlli)
- Udienza preliminare (dinamiche, integrazioni istruttorie, decisioni)
- Processo in assenza
- Applicazione della pena su richiesta delle parti
- Messa alla prova
- Giudizio abbreviato
- Procedimento per decreto penale
- Giudizi immediati
- Giudizi direttissimi
- Dibattimento:
- *1.principi generali,*
- *2.dinamica della prova*
- *3.le contestazioni al testimone*
- *4.letture acquisizioni e right of confrontation,*
- *5.nuove contestazioni del pubblico ministero*
- *6.regole di giudizio*
- Impugnazioni: devoluzione, estensione, sospensione, conversione
- Appello:
- *1.istruttoria,*
- *2.procedimento camerale*
- *3.dibattimento*
- *4.appello incidentale*
- *Poteri del giudice d'appello e divieto di* reformatio in pejus
- Ricorso per cassazione: casi, procedura, epiloghi
- Ricorsi straordinari per cassazione
- La rimozione del provvedimento stabile:
- *1.riapertura delle indagini*
- *2.revoca della sentenza di non luogo a procedere*
- *3.revisione*
- Cooperazione giudiziaria europea
- Procedimento nei confronti degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reato

TESTO CONSIGLIATO:
A. Scalfati, Atti della difesa nel processo penale, 2° Edizione, Torino, Giappichelli, 2016.

Diritto Amministrativo

Coordinatore: Prof. Avv. Eugenio Picozza

Il programma del secondo anno consiste nell'approfondimento teorico-pratico, dei principi e degli istituti della giustizia e del diritto processuale amministrativo. Contestualmente vengono impartite lezioni ed esercitazioni dedicate all'istituzione del metodo per redigere schemi di pareri, prestazioni di assistenza ed atti giudiziari nel settore del Diritto Amministrativo con particolare riferimento agli atti processuali (ricorso, motivi aggiunti, ricorso incidentale, domanda riconvenzionale, controricorso, intervento, memorie, note di replica, sentenze, appello principale, appello incidentale, intervento in appello, sentenze in appello, ricorso per cassazione contro le sentenza del Consiglio di Stato, ricorso per revocazione, ricorso in opposizione di terzo, istanze cautelari ante causam ed in causam, giudicato e ottemperanza).

Argomenti trattati:

I. PRINCIPI GENERALI (I concetti fondamentali di processo e di giurisdizione amministrativa, Principi di diritto internazionale, di diritto comunitario e di diritto costituzionale, Diritto processuale amministrativo e diritto processuale civile, L'oggetto del processo amministrativo, Questioni pregiudiziali e questioni incidentali, Tipologia dei processi amministrativi),

II. CONDIZIONI DELL'AZIONE E PRESUPPOSTI PROCESSUALI (Condizioni dell'azione, L'interesse legittimo e/o il diritto soggettivo, *Legitimatio ad causam* e *legitimatio ad processum*, L'interesse a ricorrere, La determinazione dell'atto impugnabile, Presupposti processuali, La competenza del giudice amministrativo, Competenza per territorio, Competenza funzionale, Litispendenza, Continenza e connessione di cause, Astensione obbligatoria e facoltativa del giudice amministrativo, La ricusazione e il problema della *legitima suspicione*),

III. LA STRUTTURA DEL PROCESSO (I principi del processo, Il principio della domanda, del contraddittorio, del giusto processo, di effettività della tutela giurisdizionale ed il principio della concentrazione delle cause, Le parti in senso sostanziale e le parti in senso processuale. Diritto di azione e di difesa, L'attore o ricorrente, Il convenuto o resistente, I controinteressati, Gli interventori, I legittimi contraddittori, I difensori, La tipologia delle azioni, Le azioni proponibili, Gli elementi costitutivi dell'azione: I soggetti dell'azione, La *causa petendi*, Il *petitum*, Atti e comportamenti impugnabili, La c.d. disapplicazione del provvedimento amministrativo, Il *petitum* dell'azione contro il silenzio-rifiuto della p.a, Azione di annullamento e di accertamento. La dichiarazione di nullità del provvedimento amministrativo, Azione di condanna e di risarcimento, Azione cautelare, Azione sommaria, Azione di esecuzione, Azione di ottemperanza, Il diritto di difesa, La domanda riconvenzionale, Il ricorso incidentale, L'azione di accertamento negativo della domanda del ricorrente, L'intervento autonomo. L'intervento dipendente: ad adiuvandum e ad opponendum, Gli altri tipi di partecipazione al giudizio, Gli atti processuali, Il concetto di atto processuale amministrativo, Il suo regime giuridico: esistenza, inesistenza, La nullità dell'atto processuale, L'invalidità, irregolarità, Atti di parte ed atti del giudice. Atti di soggetti terzi),

IV. IL PROCESSO DI COGNIZIONE, IL PROCESSO DI PRIMO GRADO (Il ricorso giurisdizionale, Il contenuto, I termini per la proposizione del ricorso, La notificazione del ricorso, Il deposito del ricorso, Il ricorso collettivo, Il ricorso cumulativo e il ricorso collettivo-cumulativo, I motivi aggiunti, L'instaurazione del contraddittorio tra le parti, Il controricorso, Il ricorso incidentale, La domanda riconvenzionale, L'istanza di fissazione di udienza e l'istanza di prelievo, L'istanza sul diritto di accesso, L'integrazione coattiva e volontaria nel processo amministrativo di primo grado, L'atto di intervento),

V. IL PROCESSO CAUTELARE (La domanda cautelare e il relativo procedimento incidentale, La domanda ante causam, La domanda in causa, L'istruzione cautelare, La decisione cautelare, Le sopravvenienze giuridiche del procedimento cautelare, La revoca in senso proprio della ordinanza cautelare, La modifica della ordinanza cautelare, La riproposizione dell'istanza, La revocazione dell'ordinanza cautelare, L'appello avverso l'ordinanza cautelare, Il ricorso in Cassazione avverso

l'ordinanza cautelare, L'esecuzione coattiva dell'ordinanza cautelare, Il giudizio cautelare nel rito abbreviato e sul silenzio. Rinvio della trattazione),

VI. L'ISTRUZIONE PROBATORIA (La fase istruttoria nel processo amministrativo, L'onere della prova, Il sistema delle prove, I poteri del giudice amministrativo nell'istruzione probatoria, Il principio del libero convincimento, I modi di assunzione della prova, La c.d. istruzione primaria e quella preparatoria, Gli ausiliari del giudice),

VII. PROFILI DIACRONICI DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO (La sospensione del processo amministrativo, Il regolamento preventivo di giurisdizione, La questione di legittimità costituzionale, La questione di interpretazione del diritto comunitario, Il regolamento di competenza nel giudizio amministrativo, Lo stato e la capacità delle persone, L'incidente di falso, Le pregiudiziali in senso proprio, La pregiudiziale amministrativa, civile e penale, L'astensione e la ricusazione del giudice: procedimento, L'interruzione del processo, L'estinzione del processo: fatti estintivi, Litispendenza e connessione, La riunione dei processi),

VIII. FASE DI DECISIONE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO DI PRIMO GRADO (La sentenza di primo grado: procedimento e contenuto, Lo svolgimento del giudizio nella sua fase decisoria, La fase di discussione orale all'udienza fissata per il merito, La deliberazione della sentenza, Cause di estinzione diverse dalla sentenza di merito, La perenzione, Decadenza per mancata riassunzione, Improcedibilità per sopravvenuto difetto di interesse, La rinunzia al giudizio, Cessazione della materia del contendere, La sentenza nel rito abbreviato e nel rito semplificato, La sentenza sul silenzio, Il decreto sostitutivo della sentenza, La correzione degli errori materiali, Il reclamo verso il decreto, La pubblicazione della sentenza, La notificazione della sentenza, L'esecutorietà della sentenza e la sua esecuzione),

IX. LE IMPUGNAZIONI (Il doppio grado di giurisdizione, Condizioni ed oggetto delle impugnazioni. L'acquiescenza, La problematica del litisconsorzio: impugnazioni scindibili ed impugnazioni inscindibili, Impugnazioni in via principale ed in via incidentale. Impugnazione di sentenze definitive e non definitive, Fatti di estinzione delle impugnazioni ed effetti sulla sentenza impugnata),

X. L'APPELLO (Condizioni dell'azione e presupposti processuali del giudizio di appello, Termini per l'appello, Il ricorso di appello, La notificazione ed il deposito del ricorso, L'appello incidentale proprio ed improprio: la concentrazione degli appelli, La costituzione delle altre parti, L'intervento, Ammissibilità dei motivi nuovi di appello, L'istruzione probatoria in appello, Profili diacronici e svolgimento del processo di appello, La tipologia della sentenza di appello, Il giudizio con rinvio, Il giudizio senza rinvio, La correzione della motivazione della sentenza di primo grado, L'appello contro il dispositivo nel rito abbreviato, La sospensione della esecutività della sentenza impugnata, La pubblicazione e la notificazione della sentenza di appello. La correzione degli errori materiali, La prosecuzione del processo dinanzi al Tar nel caso di annullamento con rinvio della sentenza di primo grado),

XI. LA REVOCAZIONE (La revocazione quale impugnazione "straordinaria", I motivi di revocazione, Il procedimento giurisdizionale di revocazione. La decisione sull'ammissibilità della revocazione, *Iudicium rescindens* e *iudicium rescissorium*. La particolare fattispecie della omissione di pronunzia),

XII. L'OPPOSIZIONE DI TERZO (Principi generali. L'opposizione di terzo ordinaria, L'opposizione di terzo revocatoria, Il processo di opposizione di terzo, L'opposizione di terzo avverso il decreto ingiuntivo esecutivo),

XIII. IL RICORSO PER CASSAZIONE (Il ricorso in Cassazione a Sezioni Unite per motivi di giurisdizione, Il procedimento in Cassazione e gli effetti della sentenza sulla giurisdizione),

XIV. IL GIUDIZIO DI ESECUZIONE (Il giudicato amministrativo: efficacia e limiti, L'esecuzione del giudicato: presupposti e condizioni, Il procedimento giurisdizionale, Le impugnazioni contro la sentenza di ottemperanza: l'appello, la revocazione, l'opposizione di terzo, il ricorso per Cassazione a sezioni unite, Il commissario *ad acta*),

XV. I PROCEDIMENTI E I RITI SPECIALI (Il rito avverso il silenzio, Il rito abbreviato, Il rito relativo ai provvedimenti concernenti le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture pubblici, Il giudizio sull'accesso, Il procedimento ingiuntivo, Il regime dei ricorsi ultraquinquennali, La trasposizione del ricorso straordinario in ricorso giurisdizionale),

XVI. Introduzione al processo amministrativo telematico.

Testo consigliato:

E. Picozza, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, 2017;

E. Picozza, Diritto comunitario e processo amministrativo, Cedam, Padova, 2003.

Modulo sui <u>Contratti Pubblici</u>

L'obiettivo del Modulo è quello di esaminare in modo pratico le principali problematiche giuridiche relative ai più importanti temi degli appalti pubblici alla luce del nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. n. 50/2016) e del sistema cd. *soft law*, con le sue obbiettive criticità. In particolare, negli argomenti trattati si intende offrire un quadro completo dell'attuale disciplina, a cominciare dal cd. *spending review*.

Nel modulo verranno esaminati i seguenti argomenti:

1. **Le fonti**: dalla l. n. 109/94 (cd. legge Merloni) e dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/06) al D.Lgs. n. 50/2016.
   Le nuove Direttive nn. 23, 24 e 25/2014/UE.
2. **I soggetti negli appalti pubblici**
   2.1. i soggetti ammessi alle gare:
   le imprese individuali;
   i R.T.I.;
   i consorzi stabili;
   2.2. le Stazioni appaltanti: Amministrazioni aggiudicatrici; Concessionari che non sono Amministrazioni aggiudicatrici; Società miste, affidamenti *in house*.
3. **Inquadramento delle fasi della gara ad evidenza pubblica.**
4. **Il bando di gara**
   elementi;
   pubblicità: termini e modalità per la pubblicazione (per le diverse soglie).
5. **Le procedure di scelta del contraente**
   aperta;
   ristrette;
   negoziata.
6. **I criteri di aggiudicazione**
   prezzo più basso (massimo ribasso importo a base di gara);
   offerta economicamente più vantaggiosa;
   soglia di anomalia: calcolo, verifica di congruità ed esclusione automatica.
7. **Concessioni di costruzione e gestione.**
8. **Il *project financing*. Contratto di disponibilità.**
9. **Il Subappalto e subaffidamenti. Contratti assimilati.**
10. **Avvalimento.**
11. **Inquadramento della legislazione antimafia**: D.Lgs. n. 159/2011 (comunicazione e informativa prefettizia). Tracciabilità (L.n. 136/2010).
12. **I requisiti:**
    generali: art. 80 Codice;
    speciali: le SOA, qualificazione, categorie e classifiche.
13. **Anticorruzione e appalti pubblici:** La normativa anticorruzione; l'A.N.AC.; la L. n. 190/2012, il D.Lgs. n. 33/2013 (modificato a giugno 2016), il D.L. n. 90/2014 e la L. 27 maggio 2015, n. 69.
14. **Esecuzione del contratto:**
    la consegna dei lavori;
    la sospensione e ripresa dei lavori;
    le varianti;
    contabilità e disciplina delle riserve;
    ritardati pagamenti;
    risoluzione del contratto e recesso;
    il collaudo;
    cenni sull'arbitrato nazionale e internazionale.

Testi consigliati:

V. Capuzza e A. Cancrini, Manuale di Legislazione delle Opere Pubbliche, Coll. Diritto amministrativo, n. 1, Aracne Editrice, Roma, ottobre 2015.

V. Capuzza, A. Cancrini, G. Celata, A. Simonetti, Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione (completo di indice analitico), EPC Editore, Roma, maggio 2016.

Diritto dell'Unione Europea

Coordinatore: Prof. Avv. Luigi Daniele

Il diritto della concorrenza dell'Unione europea – Regole applicabili alle imprese

1. Nozioni introduttive
2. Quadro normativo: le fonti del diritto della concorrenza dell'U.E. - Competenze legislative dell'Unione e degli Stati membri.
3. Quadro istituzionale
4. Concetti generali: nozione di impresa e di mercato rilevante.
5. Le regole applicabili alle imprese: il divieto di intese.
6. (*segue*) Il divieto di abuso di posizione dominante.

Testi consigliati per la preparazione:

Il corso si basa sullo studio della giurisprudenza e sull'esame della prassi decisionale della Commissione europea e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. I principali atti normativi e la giurisprudenza oggetto del corso saranno resi disponibili in formato elettronico. Per consultazione, si consiglia: DANIELE L., *Diritto del mercato unico europeo*, Giuffrè, 2016.

Diritto Internazionale privato e processuale

Coordinatore: Prof. Avv. Luigi Daniele

Il secondo anno del corso è dedicato allo studio del diritto internazionale processuale civile. Dei numerosi profili tradizionalmente rientranti in questa branca del diritto (es. notifiche o assunzione di prove all'estero), verranno esaminati i più rilevanti: 1) la definizione della giurisdizione sulle controversie che presentano elementi di estraneità rispetto ad un determinato ordinamento e 2) il riconoscimento e l'attuazione delle decisioni straniere. La disciplina di entrambi questi profili, che in passato era in gran parte affidata ai singoli ordinamenti nazionali, è in misura sempre maggiore contenuta in regolamenti dell'Unione europea. Tali strumenti normativi creano ormai un tessuto normativo molto dettagliato ed articolato, che i professionisti del diritto si trovano frequentemente ad utilizzare. Il corso sarà incentrato soprattutto sui c.d. regolamenti Bruxelles I e I bis (reg. n. 44/2001 e reg. 1215/2012, entrato in vigore recentemente) ma non mancheranno riferimenti anche ad altri regolamenti, in particolare al reg. 1346/2000, sulle procedure d'insolvenza, e al recente reg. 650/2012, in materia di successioni *causa mortis*. Le lezioni si baseranno sullo studio dei testi (i regolamenti sono rinvenibili un *http://eur-lex.europa.eu*) e dei casi, in particolare quelli che hanno dato luogo a pronunce della Corte di giustizia dell'Unione europea (le sentenze della Corte di giustizia sono rinvenibili, oltre che in *eur-lex*, anche in *www.curia.europa.eu*).

Programma:

I – Giurisdizione civile
1. Quadro d'insieme
2. La disciplina italiana (L 218/95)
3. I regolamenti Bruxelles I e I *bis*
4. Il campo d'applicazione
5. I criteri di competenza giurisdizionale (i fori)
6. In particolare: la scelta delle parti
7. Rilevabilità del difetto do giurisdizione, litispendenza e connessione
8. La competenza in materia cautelare
9. Cenni alla disciplina contenuta in altri regolamenti

II – Il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni
1. Quadro d'insieme
2. La disciplina italiana (L. 218/95)
3. I regolamenti Bruxelles I e I *bis*
4. Cenni alla disciplina contenuta in altri regolamenti

Testi per la preparazione:

B. Barel – S. Armellini, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, IX edizione, Giuffré Editore, Milano, 2016.

Fondamenti del Diritto Europeo

Coordinatore: Prof. Avv. Giovanni Finazzi

Corso di lezioni teorico-pratiche

Le lezioni del corso saranno svolte su temi specifici, articolate in tre diverse fasi.

Prima fase:
- lezione tematica secondo lo schema predisposto dal docente.

Seconda fase:
- discussione sui temi affrontati con approfondimento e dibattito su aspetti storico-giuridici e comparativistici.

Terza fase:
- analisi di casi pratici, con riferimento alla dottrina e alla giurisprudenza – assegnazione di tracce per la redazione individuale di atti e pareri – correzione degli elaborati ai fini del successivo dibattito in aula.
Esercitazioni in aula di pratica forense.

Materiale didattico di base:
- G. DIURNI, *Il ragionevole giuridico nella storia*, G. Giappichelli Editore, Torino 2008, pp. 1 – 95;
- P. STEIN, *I fondamenti del diritto europeo*, Giuffré, Milano 1995, II parte;
- S. CAPRIOLI, *Codice civile*, Giuffré, Milano 2008, in alternativa ID., *Lineamenti dell'interpretazione (bozze di stampa ad uso degli studenti)* – Voce *Interpretazione nel diritto medievale e moderno*, Digesto IV edizione X Civile, Torino 1993, pp. 13-25, integrata e ampliata.

Giustizia Costituzionale

Coordinatore: Prof. Avv. Francesco Saverio Marini

Ricapitolazione dei principi e delle linee essenziali indicate per il primo corso.
Il giudizio dinanzi alla Corte costituzionale. Le parti, gli interventi. Regole di procedura. Forma e sostanza delle decisioni. La giustizia costituzionale e il diritto penale.

Testo di riferimento:
G. Guzzetta – F.S. Marini., *Diritto pubblico italiano ed europeo*, Torino, 2011, cap. 13; materiale integrativo che verrà indicato durante il corso.

Informatica Giuridica

Coordinatore: Prof.ssa Avv. Agata C. Amato Mangiameli

Nozioni di base
• Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale a seguito del D. Lgs. 26.08.2016, n. 179, con particolare riguardo alle norme in tema di privacy e conservazione documentale - Lo studio legale informatizzato, il domicilio digitale, i principali servizi telematici - Le banche dati e i sistemi isomorfi: il CED della Corte di Cassazione. Documento Informatico e ProcessoTelematico.

• Documento informatico: nozione, copie, duplicati e formati - Le modalità di formazione del documento informatico - Le firme elettroniche: profili tecnici e rilevanza giuridica. Le comunicazioni digitali e le notifiche a mezzo PEC ed email- Esame dettagliato delle varie modalità di attestazione di conformità di atti in funzione della tipologia di deposito telematico.

• PCT (Processo Civile Telematico) e/o PAT (Processo Amministrativo Telematico) - L'iscrizione a ruolo degli atti introduttivi dei procedimenti ordinari e di volontaria giurisdizione presso i Tribunali e le Corti di Appello - Le nuove norme e le specifiche tecniche sul Processo Telematico a seguito del D.M. 28.12.2015 - Principali prassi e pronunce giurisprudenziali in materia di PCT.

Le lezioni frontali saranno integrate da laboratori pratici che illustreranno il corretto utilizzo degli strumenti informatici in ambito giuridico.

SEGRETERIA DIDATTICA

Responsabile: signora Maria Luisa Strippoli

Tel.: +39 06 – 72.59.2160
Fax: +39 06 – 72.59.3178
e.mail: forense@juris.uniroma2.it
sito *web*: www.scuolaprofessionilegali.uniroma2.it

Dipartimento di Giurisprudenza
Via Bernardino Alimena n.5
00173 – Roma
primo piano (stanze 155/156/158/159).

INFORMAZIONI PER LE ISCRIZIONI:

La documentazione relativa all'iscrizione alla Scuola (stampa della domanda di iscrizione pre-compilata e firmata, ricevuta originale del pagamento effettuato presso la banca, fotocopia di un valido documento di riconoscimento, una fotografia formato tessera, ricevuta attestante l'avvenuta immatricolazione, ove compare la dicitura "da consegnare in Segreteria") deve essere consegnate a mano o spedite tramite raccomandata con ricevuta di ritorno alla Segreteria Master, Corsi di perfezionamento, Scuola di Specializzazione per le professioni legali.

SEGRETERIA *MASTER*
CORSI DI PERFEZIONAMENTO
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Via Bernardino Alimena n.5
00173 – Roma,
primo terra

Tel.: +39 06 – 72.59.2003/2004
Fax: +39 06 – 72.59. 2223
e.mail: segreteriamaster@uniroma2.it

Orari di apertura al pubblico
Lunedì h. 9.00/12.00
Mercoledì h. 9.00/12.00 – 14.00/16.00
Venerdì h. 9.00/12.00

INDICE

1) Consiglio Direttivo e Docenti p. 2.

2) Regolamento Scuola p. 4.

3) Programmi I anno p. 7.

4) Programmi II anno p. 16.

5) Segreteria Didattica p. 26.

6) Indice p. 27.